

Fu il duca Guido Visconti di Modrone (1838-1902) a voler iniziare la costruzione di tale edificio, che però non poté vedere ultimato perché morì nel 1902. Il 15 novembre 1903 l'asilo infantile venne ufficialmente inaugurato alla presenza del primogenito di Guido,



Asilo Infantile

Uberto (1871-1923) che intitolò al padre l'edificio e stipulò una convenzione con le suore della Carità di Sant'Antida di Thouret per la gestione della scuola per l'infanzia.

### La Chiesa parrocchiale



Chiesa Parrocchiale

Dall'uscita posteriore del nuovo Palazzo Municipale si accede alla Piazza dove si trova la **Chiesa parrocchiale intitolata ai Santi Giacomo e Brigida**. L'edificio fu costruito dopo l'accordo stipulato nel 1756 tra i nobili Pirovano-Visconti e la comunità di Cassago, in base al quale veniva demolita la precedente chiesa medievale e veniva costruito un nuovo edificio poco più a valle del precedente, nell'attuale collocazione. La nuova costruzione venne eretta su progetto dell'architetto Carlo Giovanni Sangalli: essa prevedeva una sola navata centrale, un ampio presbiterio rialzato e tre altari laterali dedicati alla Beata Vergine, a S. Agostino e al Santissimo Crocifisso. Nel 1930 si rese necessario un ampliamento dell'edificio realizzato su progetto dell'architetto Giovanni Barboglio di Bergamo: il presbiterio venne allargato e furono affiancate quattro nicchie alla navata centrale che ospitarono poi le nuove Cappelle del Crocifisso, di S. Teresina, il fonte battesimale e i Confessionali.



Interno Chiesa Parrocchiale

Furono aperte anche due nuove entrate laterali e fu aggiunta la maestosa scalinata d'accesso, che ancora oggi occupa il centro della Piazza. Intorno agli anni Cinquanta del Novecento, il parroco don Giovanni Motta (1911-1973) incaricò il giovane pittore Velasco di dipingere le pareti della Chiesa con pitture connesse alla devozione al Sacro Cuore di Gesù.



Don Giovanni Motta

### Ville e corti storiche a Cassago Brianza

Passeggiando per Cassago si possono ammirare anche alcune interessanti ville e corti storiche. Al termine della Via Visconti, un po' nascosta dai moderni caseggiati, si trova la **Corte degli Zoia**, che rappresenta un tipico esempio di corte lombarda a loggiati. Essa fu



Corte degli Zoia